

Disturbi Femminili e fiori di Bach



di Cristiana Zenoni

INDICE

1. Il ruolo della donna: retaggi culturali e religiosi sul femminile3
2. L'apparato ginecologico: significato simbolico degli organi riproduttivi e possibili cause emozionali dei disturbi fisici5
3. Il percorso di auto-guarigione con i Fiori di Bach7
4. Tecniche olistiche e naturali in abbinamento alle essenze floreali ...8
5. Auto-guarigione e ritorno al femminile autentico9

Il ruolo della donna: retaggi culturali e religiosi sul femminile



Negli ultimi anni ho approfondito molto il tema dei problemi ginecologici e di come poter giungere all'auto-guarigione con un percorso interiore.

Più casi di donne seguo e più sono certa che la reale guarigione può avvenire solo in un caso: quando la persona compie l'azione corretta su se stessa.

Non esiste nessun professionista e nessun farmaco o prodotto naturale che compia la guarigione per noi. Siamo noi stessi che agiamo affinché il corpo si ripari, ed è il momento in cui l'anima evolve e il cuore si apre, lasciando via libera all'amore che ora può scorrere fluidamente dentro di noi. Perché ciò possa avvenire, è necessario valutare molti fattori.

Innanzitutto, ogni essere vivente possiede un potere di auto-guarigione dentro di sé. E' solo il fatto che non ne

sia a conoscenza che lo limita, specialmente per quanto riguarda l'essere umano, così condizionato da una società che lo vuole malato per interessi economici e di potere. Soprattutto la donna negli ultimi secoli è stata schiacciata e manipolata affinché smettesse di credere in se stessa e continuasse ad utilizzare quei mezzi della natura di cui da sempre possedeva una profonda conoscenza e con i quali curava anche molte persone. Parlo di un sapere ancestrale, derivante dall'antichità, e di cui si sta ritrovando la conoscenza ora.

Ogni volta che vedo una donna il cui ventre è malato, vedo il risultato di secoli e secoli di oppressione del femminile da parte di un maschile egoico e tirannico che, riconoscendo il determinante ruolo sociale della donna, ha voluto schiacciarne la sua forza interiore per paura e per sete di supremazia. Demonizzando e reprimendo la donna, questo sistema ha demolito anche il lato femminile di ogni uomo, spingendo la maggior parte degli esseri umani ad allontanarsi dal proprio cuore, quindi dalla propria saggezza interiore che è in contatto con il Divino, e portando le persone a credere erroneamente nel materialismo più profondo.

La religione ha contribuito ampiamente a questo scempio, strumentalizzando i libri sacri e inculcando nell'inconscio collettivo il senso di colpa verso il femminile. Solo negli ultimi anni tutta questa consapevolezza sta emergendo nella coscienza del pianeta e sta avvenendo un cambiamento, specialmente per le donne che si stanno risvegliando.

Il ruolo della donna è determinante per l'equilibrio sociale perché rappresenta la creazione, quindi l'amore. Non è un caso che milioni di donne nella società occidentale soffrano di endometriosi, una malattia che riguarda l'infertilità. Togli la capacità di procreare alla donna, e le hai tolto il suo potere interiore. La donna è un essere speciale proprio perché possiede il ciclo mestruale che è connesso con la luna.

Il ciclo mestruale è così importante perché consente alla donna di essere in continuo mutamento, perciò in evoluzione.

La donna ha il grande privilegio di sperimentare quattro fasi mensili (corrispondenti alle quattro fasi lunari) dove può esprimere se stessa in modi diversi, arrivando a lasciar andare, per mezzo della mestruazione, ciò che non le serve più. E non parlo solo del sangue mestruale, ma di tutto quel bagaglio di emozioni, forme pensiero, memorie contenute nelle cellule e che vengono lasciati andare una volta al mese, consentendo una rigenerazione psico-fisica profonda.

Si può comprendere quindi il perché è stato fatto di tutto per indurre la donna ad odiare il proprio ciclo e ad avere dolori durante la mestruazione; proprio per allontanarla da se stessa. Una volta poi che la donna è lontana dal proprio sé, è più facile che cresca figli che saranno distanti anch'essi dai loro cuori, e il gioco è fatto: una società di persone facilmente gestibili e manipolabili. Ecco perché è vitale che la donna guarisca se stessa attraverso un percorso olistico-naturale, perché solo così le sorti del pianeta potranno migliorare le prospettive catastrofiche a cui stiamo andando incontro con il maschile patriarcale tutt'oggi predominante.

La reale guarigione del corpo è l'evoluzione dell'anima, possibile solo grazie a una conoscenza di sé, di chi siamo e di come esprimere nel mondo questa nostra essenza interiore, questa nostra luce Divina.

L'apparato ginecologico: significato simbolico degli organi riproduttivi e possibili cause emozionali dei disturbi fisici

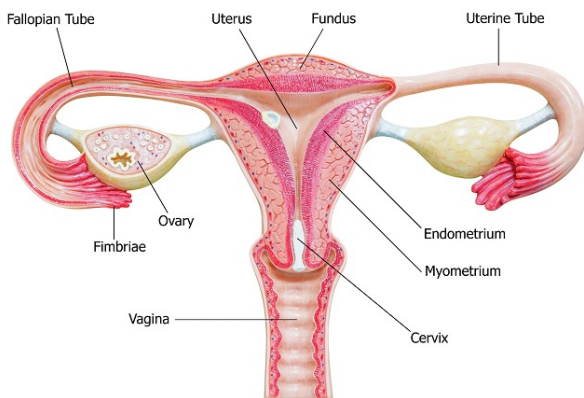
Negli ultimi anni, avendo a che fare con casi di disturbi ginecologici di tutti i tipi, ho cominciato a studiare il ruolo dei singoli organi del nostro apparato riproduttivo.

Perché alcune donne sviluppano cisti ovariche e altre no?

Perché ci sono casi di tube di Falloppio, mentre altri sviluppano la malattia nell'intestino, oppure nell'utero?

Perché qualche donna non ha dolori nonostante le analisi confermino la malattia, mentre altre hanno dolori nonostante i loro organi siano sani?

Ogni organo, come ci insegna la medicina olistica e come affermava anche il dottor Bach, ha un suo significato simbolico specifico. Ad esempio, parlando di problemi femminili, perciò della sfera ginecologica, possiamo domandarci quale possa essere il significato simbolico dell'utero.



L'utero è l'organo che accoglie l'ovulo fecondato, perciò a che cosa può rimandare questa immagine? A un nido.

E il nido quale funzione ha nel regno animale? Quella di accogliere i cuccioli. Perciò l'utero rappresenta la casa, la famiglia; il nostro "nido".

Dal significato simbolico dell'organo implicato, possiamo poi risalire al significato simbolico del disturbo fisico, cioè alle cause emozionali che hanno creato la malattia. Ad esempio, dei fibromi all'utero possono significare un desiderio di maternità non soddisfatto. In questo caso il corpo crea dei "figli" che lo riempiano: i fibromi. Però esistono donne che non sentono il desiderio di diventare mamme, oppure donne che sono già mamme, eppure hanno i fibromi all'utero. In questo caso, la malattia indica comunque un nido che vuol essere riempito, perciò la domanda da porsi potrebbe essere questa: "perché la mia casa/famiglia ha bisogno di essere riempita?"

Per senso di solitudine. Quante donne, ahimè, si sentono sole nonostante abbiano un compagno, dei genitori o dei figli...

Il senso di solitudine è uno dei mali più diffusi nell'umanità attuale, e il corpo della donna, a causa di questo vuoto interiore, crea delle anomalie, proprio per dirle di guarire quella solitudine dentro di sé, così non si sentirà più sola.

Anche l'endometriosi, purtroppo così diffusa negli ultimi anni, ha un profondo significato simbolico, che è quello di rappresentare una donna fuori dal proprio "ruolo", dal posto che le appartiene per natura. Infatti, l'endometrio che dovrebbe crescere solo nell'utero, si forma in altri organi, creando la malattia, sintomo che la donna non sta esprimendo la sua più profonda essenza.

Per questo motivo, e per le cause elencate sopra, che hanno portato la donna a svalutarsi nei secoli, ritengo l'endometriosi una malattia socio-culturale.

Allo stesso modo, le tube di Falloppio otturate, oppure una ciste ovarica, hanno ulteriori significati che se vengono compresi, possono rappresentare il primo passo verso un percorso interiore di autoguarigione. Un percorso che può avvenire grazie a tecniche olistiche di grande efficacia e tramite prodotti naturali come i fiori di Bach, un grande aiuto senza effetti collaterali e controindicazioni per la salute psico-fisica.

Le essenze floreali del dott. Bach agiscono puramente a livello energetico; nell'acqua in cui viene estratta l'essenza, non esiste principio attivo della pianta da cui si ricava quest'ultima, ma solo il messaggio energetico della pianta stessa e gli estratti così ottenuti agiscono puramente secondo il principio della polarità, andando a riportare in equilibrio i nostri poli opposti: paura/coraggio, rabbia/amore, controllo/fiducia, stanchezza/energia, e così via...

Riportare in equilibrio le nostre emozioni, significa riportare in equilibrio le nostre cellule, perciò i nostri organi.

Non siamo un'anima staccata dal corpo, ma siamo un'anima incarnata in un corpo fisico. Tutti i nostri organi rispondono alle emozioni che proviamo, poiché tutto è energia che vibra a una certa frequenza.

Il percorso di auto-guarigione con i Fiori di Bach



I fiori di Bach sono un immenso aiuto che ci permette di elevare la nostra frequenza energetica, sintonizzandoci su un'energia migliore, più vicina all'amore in ogni sua espressione. Ad esempio, un fiore che consiglio spesso nella pratica terapeutica per i problemi ginecologici è Chicory, l'essenza

che va a riequilibrare la polarità possesso/libertà.

Il controllo e il possesso sono spesso presenti in una donna che non è consapevole del proprio potere interiore e che perciò finisce per utilizzare un'energia che non è amore, e che a lungo andare porta a disturbi fisici.

Considerando che l'intestino rappresenta proprio il modo in cui noi viviamo e assimiliamo le nostre emozioni, e che l'intestino si trova gestito dal secondo chakra come gli organi riproduttivi interni, si può comprendere come mai spesso i problemi femminili vadano di pari passo con problemi intestinali.

Pertanto, quando una donna inizia a guarire i propri attaccamenti e la dipendenza affettiva e lascia libera se stessa e chi le sta vicino, il ciclo mestruale ritornerà regolare e così anche l'attività intestinale.

Il fiore di Bach Chicory può aiutare moltissimo a compiere questo processo. Le essenze floreali possono essere assunte tramite gocce orali, oppure possono essere sperimentate in tanti altri modi.

Uno di questi è quello di utilizzare i fiori direttamente sul corpo, in una zona specifica, abbinando una meditazione sull'essenza che si sta assumendo. I risultati di questa tecnica ideata dal collega Max Volpi sono molto potenti e potranno sicuramente accelerare i processi di autoguarigione.

I fiori possono anche essere aggiunti ad una crema o a un olio e massaggiati sul basso ventre per favorire il miglioramento fisico; è opportuno comunque, in ogni caso di applicazione topica, assumere i fiori anche oralmente per consentire all'anima di pulirsi dalle vecchie memorie limitanti e arrivare a un'autoguarigione autentica.

Tecniche olistiche e naturali in abbinamento alle essenze floreali

Oltre all'uso importantissimo dei fiori, una donna può scegliere di abbinare altri prodotti naturali o tecniche olistiche che sente adatte a se stessa.

Ad esempio, una donna che presenta cisti ovariche potrà abbinare al percorso interiore con i fiori specifici per il suo essere interiore, degli impacchi di argilla verde ventilata spalmati sul basso ventre, in modo da sfiammare la zona e aiutare il riassorbimento delle cisti.

Altre tecniche utili abbinabili alla terapia floreale possono essere le meditazioni (guidate o eseguite semplicemente ascoltando il proprio respiro per 5 minuti al giorno). Anche le visualizzazioni positive sono molto efficaci, così come i mantra o le invocazioni.

A livello fisico, l'esecuzione dei bagni derivativi, una tecnica antica che consiste nel raffreddare le parti intime poiché è provato che questo processo apporti un notevole vantaggio a livello di depurazione psico-fisica.

Ogni tecnica olistica o prodotto naturale possono essere molto utili, ma solo se vengono praticati con la giusta intenzione. Consiglio di non cercare la soluzione naturale al farmaco e agire con la semplice somministrazione aspettandosi la scomparsa dei sintomi perché ciò potrebbe anche accadere a volte, ma non è mai definitivo (così come quando si assume un farmaco).

Invece, l'assunzione della propria responsabilità nella guarigione di se stessi e il primo passo concreto verso un'evoluzione reale. In questo caso, qualsiasi percorso intrapreso rappresenterà dei passi in avanti nel processo di pulizia interiore e del corpo.

Un ulteriore aspetto sicuramente non trascurabile è il modo in cui ci alimentiamo; un percorso di autoguarigione prevede la cura a trecentosessantadue gradi di se stessi: corpo e anima.

E' provato che un cambio graduale di alimentazione può portare moltissimi benefici. E' ormai risaputo che gli alimenti nocivi per il nostro corpo sono i latticini, le farine bianche, lo zucchero bianco, i cibi conservati, le bevande gassate e la carne quando questa è d'allevamento poiché contiene una quantità di ormoni e antibiotici che l'organismo di una persona che deve ripararsi non ammette, soprattutto di una donna che sta curando rabbie, insicurezze e paure che sono sfociate in una malattia nei suoi organi genitali.

Auto-guarigione e ritorno al femminile autentico

Come ho accennato precedentemente, credo fermamente che la diffusione dei disturbi ginecologici siano il risultato di un conflitto culturale con il ruolo del femminile iniziato secoli fa.

La mia teoria è confermata dal fatto che nei paesi non industrializzati, dove le popolazioni vivono ritmi più rilassati e maggiormente in contatto con la natura, non esiste una così ampia diffusione di malattie ginecologiche. Inoltre, per quale motivo altrimenti molte donne che stanno compiendo meravigliosi percorsi interiori di auto-guarigione riescono a guarire i loro corpi?

Tutto consiste nell'allontanarsi dalle tante e radicate convinzioni limitanti di cui è pieno il mondo occidentale, per avvicinarsi sempre più alla natura. Ritornare ad avere un contatto con i boschi, i laghi, le montagne, significa ritornare ad avere un contatto con il proprio Sè Superiore.

L'allontanamento da Madre Natura sta portando a risultati devastanti, sia per noi esseri umani, sia per l'intero pianeta Terra.

Purtroppo, il buio che ci comanda è così offuscato dalla sua smania di potere, da non rendersi conto che sta creando la sua stessa fine. In tutto questo, solo un ritorno del femminile autentico potrebbe salvare una situazione ormai al limite. E' la donna, quale essere divino che ha la capacità di contenere in sé la vita, che ha il ruolo principale di impedire una fine certa, accennata dalle catastrofi naturali che sempre più si manifestano nei luoghi in cui viviamo.

Il ritorno del femminile autentico non significa solo per la donna riscoprire il proprio ruolo, ma vuol dire che verrebbe guarito anche il maschile poiché ognuno di noi, uomo o donna, è costituito di un lato maschile e di un lato femminile.

Il maschile è la parte più propensa all'azione, mentre il femminile all'accoglienza, all'introspezione. Sappiamo però che senza una corretta intuizione e idea, nessun progetto può essere concretizzato. Per questo motivo è importantissimo che anche l'uomo riscopra il proprio femminile, cioè il lato in lui maggiormente connesso al suo cuore.

Il femminile è il cuore, l'intuizione, mentre il maschile è la mente, l'azione.

Uno non può esistere senza l'altro, ma se osserviamo attentamente, possiamo notare come e quanto predomini il pensiero a discapito dell'intuito. Il punto è che nella razionalità risiede anche l'ego, la causa del male che vediamo nel mondo, mentre il cuore può conoscere solo l'amore.

Negli ultimi anni stiamo anche assistendo a una rivoluzione silenziosa messa in atto da sempre più persone che stanno riscoprendo il contatto con la natura e con la spiritualità.

Una rivoluzione spirituale, se così vogliamo chiamarla, innescata dai tanti strumenti di luce che abbiamo a disposizione. Per questo motivo è importantissimo sperimentare e studiare i fiori di Bach, affinché in sempre più persone avvenga il risveglio, e soprattutto nelle donne, così che possano crescere a loro volta donne, ma anche uomini, nuovi: esseri di luce.

Cristiana Zenoni

Il mio sito: www.terapiafloresale.it

Per avere maggiori informazioni sul Webinar sui problemi femminili:

ifioridibach.com/disturbi-femminili-e-fiori-di-bach